



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “Piano finanziario dei pagamenti” (crono programma) ai sensi dell’art. 6 comma 10,11 e 12 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 riguardante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ed in particolare gli artt. 38 e 39;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006;

VISTO il D.M. del 28 maggio 2012 con il quale si è provveduto ad individuare l’oggetto delle singole voci di spesa per le quali è ammesso il ricorso al sistema di effettuazione delle spese per l’acquisizione in economia di beni e servizi per questo Ministero, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 1437 in data 04 luglio 2012;

VISTO l’art. 216, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Disposizioni transitorie e di coordinamento” del nuovo codice dei contratti che stabilisce che *“lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 158 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”;

VISTO il D.M. del 17 luglio 2014 con il quale vengono individuati gli Uffici Dirigenziali di livello non generale;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 208 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 209 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

VISTO il decreto 29 dicembre 2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”;

VISTO il decreto 23 gennaio 2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze sulle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti – split payment previste dalla legge di stabilità predetta 2015 e per il triennio 2015-2017;



VISTO il D.M. del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 21, comma 17 della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha provveduto all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto interministeriale del 30 marzo 2016 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2016 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;

VISTO il Decreto Legislativo 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214) che disciplina il ruolo di Consip come Centrale di committenza per le Amministrazioni pubbliche centrali;

VISTA la nota prot. n. 0019725 del 17/09/2015 con la quale questa Amministrazione, in accordo a quanto previsto all'articolo 5 comma 4 della Convenzione per l'affidamento dei servizi di telefonia fissa e connettività IP delle Pubbliche Amministrazioni stipulata, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999 e dell'art. 58 Legge n. 388/2000, dalla Consip S.p.A. con TELECOM Italia S.p.A. in data 26/07/2012 con scadenza 5/09/2015, comunica la propria intenzione di avvalersi del periodo di proroga di dodici mesi per tutti i servizi in essere fino al 15/09/2016;

CONSIDERATO che l'erogazione di tali servizi in essere, di cui ai documenti contabili oggetto di liquidazione del presente provvedimento, rientra nel suddetto periodo di proroga;

VISTO il CIG n. 63078667B0 assegnato dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTA la determinazione n. 144/2016 del Direttore Generale dell'AgID che approva la circolare n. 2 del 24 giugno 2016 sulle modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016);

VISTA la determina del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio che approva la "Pianificazione delle spese informatiche e di telefonia per l'anno 2016" redatta in qualità di centro di competenza del Ministero, dei compiti stabiliti, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed in particolare in ottemperanza degli obblighi di pianificazione previsti dalle lettere a), b), c), g), h) e j) del comma 1;

TENUTO CONTO che questo Ufficio ha dovuto provvedere alla ricognizione dei documenti contabili oggetto di liquidazione, per i quali, conseguentemente, sono state poste in atto le previste verifiche tecniche-amministrative, con impiego di congruo e necessario tempo per il completamento delle relative procedure amministrative-contabili;

PRESO ATTO che, a seguito di un controllo indaginoso che ha interessato oltre 2200 servizi attivati su 65 sedi sono emersi gravi errori ed inesattezze nei documenti contabili inviati dalla TELECOM Italia S.p.A. a questa Amministrazione tali da renderli insolubili, si è reso necessario richiedere alla suddetta Società sia l'emissione di note di credito a storno di fatture errate e sia la rifatturazione corretta delle stesse per la loro solubilità;

DATO ATTO che, per quanto sopra esposto e tenuto conto anche delle numerose interlocuzioni sia formali che informali con la TELECOM Italia S.p.A., come si evince dalla documentazione allegata che fa parte integrante del presente decreto, la sopracitata Società ha riemesso correttamente le fatture oggetto della verifica e che pertanto solo ora si è potuto procedere al pagamento delle stesse;



VISTE le fatture elettroniche del 5° bim. 2014 con un importo complessivo di € 299,01(IVA 22% inclusa) di cui € 245,08 del netto ed € 53,93 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, rimesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 19 - 20 gennaio 2016 e 6 aprile 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 5° e 6° bim. 2015 con un importo complessivo di € 25.516,42(IVA 22% inclusa) di cui € 20.906,97 del netto ed € 4.609,45 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, rimesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 26 febbraio 2016 e 24 marzo 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 1° bim. 2016 con un importo complessivo di € 429,60(IVA 22% inclusa) di cui € 352,18 del netto ed € 77,42 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, emesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 7 dicembre 2015, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 1° bim. 2016 con un importo complessivo di € 63.047,70(IVA 22% inclusa) di cui € 51.771,68 del netto ed € 11.276,02 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, rimesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 26 febbraio 2016, 19-25-26 maggio 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 2° bim. 2016 con un importo complessivo di € 12.502,63(IVA 22% inclusa) di cui € 10.258,03 del netto ed € 2.244,60 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, emesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 5 febbraio 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 2° bim. 2016 con un importo complessivo di € 44.254,75(IVA 22% inclusa) di cui € 36.369,45 del netto ed € 7.885,29 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, rimesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 19 e 25 maggio 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 3° bim. 2016 con un importo complessivo di € 60.193,40(IVA 22% inclusa) di cui € 49.381,03 del netto ed € 10.812,37 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, emesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 6 aprile 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 4° bim. 2016 con un importo complessivo di € 47.057,50(IVA 22% inclusa) di cui € 38.625,11 del netto ed € 8.432,39 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, emesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 7 giugno 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

VISTE le fatture elettroniche del 5° bim. 2016 con un importo complessivo di € 56.641,13(IVA 22% inclusa) di cui € 46.487,77 del netto ed € 10.153,35 dell'IVA, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, emesse dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 5 agosto 2016, relativamente al servizio di telefonia fissa e connettività dati delle varie sedi ministeriali;

CONSIDERATA la regolare esecuzione del servizio e che le precitate fatture risultano liquidabili;



VISTA la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari prodotta dalla società TELECOM Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, secondo la quale il c/c dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle transazioni con la pubblica amministrazione è individuato dal cod. IBAN IT53A0200809440000004646489;

VISTO il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) dal quale risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la liberatoria di Equitalia circa l'adempimento degli obblighi tributari da parte della TELECOM Italia S.p.A.;

D E C R E T A

Art.1

Si liquida l'importo di € **254.397,30** (22% IVA esclusa), quale pagamento del netto delle fatture di cui alle premesse, da corrispondersi alla TELECOM Italia S.p.A. C.F./P.IVA 00488410010, mediante accredito sul c/c cod. IBAN IT53A0200809440000004646489, relativamente ai servizi di telefonia fissa.

La suddetta spesa graverà a carico dei sottoelencati capitoli e piani gestionali del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016 come segue:

CAP.	P.G.	IMPONIBILE
1091	36	15.133,78
1227	46	4.910,14
2158	45	9.774,87
2159	47	625,78
2220	42	9.365,95
2225	20	7.562,06
2499	37	17.647,24
2645	29	10.972,91
2658	24	2.463,81
2661	16	8.494,62
3348	32	115.186,33
3520	21	4.987,84
3533	33	5.489,34
3540	35	6.339,89
4451	23	8.520,87
1335	38	26.921,87

254.397,30



Art.2

Si procede al versamento contestuale dell'IVA riferita alle fatture citate nelle premesse, per un importo di **€ 55.544,82** in favore del Tesoro dello Stato con estinzione sul Capo d'Entrata VIII capitolo 1203 articolo 12.

La suddetta spesa graverà a carico dei capitoli e piani gestionali del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016 come segue:

CAP.	P.G.	IVA
1091	36	5.311,58
1227	46	995,21
2158	45	2.551,82
2159	47	22,55
2220	42	2.720,33
2225	20	1.330,60
2499	37	3.934,53
2645	29	3.590,65
2661	16	1.494,74
3348	32	22.125,44
3520	21	1.528,58
3533	33	993,93
3540	35	920,78
4451	23	3.212,73
1335	38	4.811,35
		55.544,82

Roma, lì

IL DIRETTORE GENERALE

(dr.ssa Mirella Ferlazzo)